DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2719 — Trieste, Mercoledì 19 Giugno 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N. 2719

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. …70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Voci di guerra. ROMA 18. (*n. p.*) A vari deputati influenti l'on. Crispi ha confidenzialmente dichiarato che tutte le voci di guerra poste in giro in questi giorni non hanno alcun fondamento. Secondo l'opinione dei principali uomini politici, la Russia e l'Austria, per quanto affettino di dimostrare essere pronte alla guerra, sono ben lontane dal desiderarla e meno ancora dall'affrettarla.

BERLINO 18. (*n. p*) Il *Hamburgische Correspondent* in una lettera inspirata assicura che si trovano in grave errore coloro i quali hanno ritenuto che gli articoli dei giornali sul brindisi dello czar e sulla conversione russa fossero opera d'un'azione combinata di Borsa. L'articolo del *Correspondent* esamina la situazione della Russia e conchiude non esservi motivo per il momento d'inquietarsi, ma che non ci si deve cullare in una incondizionata sicurezza della pace.

Il nuovo deputato liberale belga in azione. - Agitazione. BRUSSELLES 18. (*n. p.*) Dinanzi alla Camera s'è raccolta una gran folla. Janson, il nuovo deputato di Brusselles, fa una interpellanza e dice che gli elettori nominandolo deputato proclamarono i ministri indegni di restare al potere; invita quindi i ministri a dimettersi. Il presidente dei ministri Beernaert gli risponde che la sua elezione non gli dà il diritto di invitare il ministero a dimettersi e dichiara che il ministero resterà al suo posto. (*Agitazione*). Continuando viva la agitazione alla Camera, il presidente leva la seduta. La folla ingrossando sempre più davanti la Camera, la polizia sbarra le strade.

L'affare Rosen. ROMA 18. (*n. p.*) Anche la *Tribuna* si occupa dell'affare Rosen ed ecco come espone la cosa: L'addetto militare russo barone Rosen, richiamato a Pietroburgo perchè poco gradito al governo italiano, ottenne poco dopo di ritornare a Roma, senza però che prima fosse sentito l'avviso del governo italiano. Giunto il Rosen a Roma, non fu riconosciuto nè da Crispi nè da Bertolè Viale, nè ottenne gli inviti alle recenti riviste. L'ambasciatore russo reclamò, dicendo che anche l'addetto italiano a Pietroburgo poteva essere trattato in egual modo. Il nostro governo rispose di avere già in precedenza richiamato il proprio addetto maggiore Marini. (Così sarebbero confermate le circostanze da noi riprodotte nel *Piccolo della sera* di ieri. *N.d.R.*)

Parlamento italiano. ROMA 18. (*n. p.*) *Senato.* Si discusse il bilancio dei lavori publici.

Camera. Approvansi 43 articoli del bilancio del Tesoro, dopo le assicurazioni del ministro che studierà economie e il riordinamento dei servizi e non imporrà nuovi balzelli. La severità nella riscossione delle gabelle - disse il ministro - permetterà il proseguimento dei lavori la cui sospensione è di grave danno al paese. - La Commissione al Bilancio ha finito i suoi lavori.

I reali d'Italia di ritorno. ROMA 18. (*n. p.*) I reali arrivarono oggi a Roma, ossequiati dai ministri e dalle autorità. E' probabile che la regina ed il principe di Napoli si rechino entro la settimana a Monza. Il re resterà a Roma fino alla chiusura delle Camere.

Le Delegazioni austro-ungariche. BERLINO 18. (*n. p.*) La *Norddeutsche*, parlando dell'imminente sessione delle Delegazioni austro ungariche, dice: La circostanza che la sessione anche quest'anno cade in un'epoca nella quale le condizioni d'Oriente sono variamente commentate ed hanno destato anche una certa agitazione, fa sì che si attendano le sedute delle Delegazioni con maggiore interesse.

I viaggi di Guglielmo. BERLINO 18. (*n. p.*) L'imperatore partirà ai 29 corr. da Kiel per Hammerfest e Nordcap.

Crisi in Campidoglio. ROMA 18. (*n.p.*) Stamane si sono radunati i consiglieri comunali liberali per discutere sulla situazione. Prevalse il concetto di presentare nella prossima seduta un ordine del giorno invitante la giunta municipale a ritirare le dimissioni. Siccome però i consiglieri clericali persisteranno a negar fiducia alla Giunta, è probabile che questa insista nel voler ritirarsi, nel qual caso è inevitabile lo scioglimento del consiglio e la nomina di un commissario regio. Dicesi che Crispi avrebbe in animo di nominare a questo posto l'on. Baccelli.

Un ministro e una signora fortunati. ROMA 18. (*n. p.*) Oggi, mentre Giolitti recavasi alla Camera in una vettura ad un cavallo, questa urtò una signora che passava. Il cavallo di Giolitti cadde. Il ministro rimase incolume e andò alla Camera. La signora urtata rimase illesa del pari.

Gli italiani in Francia. ROMA 18. (*n.p.*) Alcuni deputati del centro avevano già formulata una interpellanza al ministero degli esteri intorno ai disordini di Chaumont ed alla tutela che il governo francese dimostra di non voler assumere sui nostri operai. In seguito a preghiera dell'onor. Crispi ed ai buoni uffici del presidente Biancheri si è potuto indurre gli interpellanti a ritirare la loro mozione. — Crispi ha assicurato che Menabrea ebbe da Spuller formale promessa che ulteriori disordini saranno evitati a qualunque costo.

Rosmini all' Indice. ROMA 18. (*n. p.*) L' *Osservatore romano* publica il decreto che mette all' indice l'opera di Antonio Rosmini: « Enciclopedia delle Scienze e delle Lettere.»

Scarcerazione. MAGDEBURGO 18 (*C. B.*) Bloch e Schiffmacher già condannati per alto tradimento furono scarcerati senza subire lo sfratto.

Il predicatore alla moda. ROMA 18. (*n. p.*) E' in Roma Padre Agostino da Montefeltro. Alloggia, come di solito, nel convento dei Francescani in via Merulana. Assicurasi siasi recato qui ad *audiendum verbum*, dovendo intraprendere un corso di prediche in una delle principali città dell' Alta Italia che, a quanto dicesi, sarebbe Milano.

Nel gabinetto ungherese. BUDAPEST 18. (*n. p.*) Domani il giornale ufficiale publicherà la nomina del conte Teleky a ministro dell'interno.

La Sassonia in festa. DRESDA 18. (*C.B.*) L'imperatore tedesco è giunto stamane, ricevuto alla stazione dal re, dai principi stranieri e dalle autorità. Le associazioni militari di Dresda e dei dintorni formavano spalliera al passaggio dei sovrani. Questi si recarono direttamente alla rivista, salutati entusiasticamente dal publico. Il re presentò all'imperatore l'intero corpo di rivista, mentre l' imperatore gli presentò il suo reggimento granatieri e un reggimento sassone.

DRESDA 18. (*C. B.*) Nel pomeriggio ebbe luogo lo scoprimento del monumento a re Giovanni, alla presenza del re e dei principi. Il primo borgomastro Stüssel tenne il discorso inaugurale. Il presidente della prima Camera portò un evviva al re, accolto con entusiasmo. L'imperatore Guglielmo vi assistette da una finestra del castello.

Ferrovie e dazi russi. PIETROBURGO 18. (*C. B.*) Scrivono i *Novosti*: Dopo il riscatto della ferrovia transcaucasica che seguirà ai 13 luglio, verranno riscattate quest'anno anche le linee ferroviarie Rjazsk-Wjasma-Morschansk-Rjisram e per i 13 luglio 1890 le linee Libau-Romny e Varsavia-Terespol.

PIETROBURGO 18. (*C.B.*) I dazi sulle diverse qualità di lane sono aumentati del 20 al 100 p. c., quelli sulla cera del 25 percento. Il dazio sul riso fu ridotto del 20 percento.

RECENTISSIME

Processo Boulanger. PARIGI 17. Le delazioni contro i bulangisti si moltiplicano, provocando nuove perquisizioni presso signore amiche del generale e presso il suo notaio. Tuttavia l'Alta Corte non sembra molto sicura del fatto suo, poichè ricorre ai mezzi sibillini per tentare di strappare dei segreti ai bulangisti. Di fatti, il capitano Reichert venne recentemente arrestato senza le formalità prescritte. Adesso l'Alta Corte, per scolparsi, dice di avere applicato degli articoli appartenenti alla legislazione italiana e che permettono talvolta degli arresti senza passare per la trafila del procuratore generale.

Un italiano funzionario francese. PARIGI 17. I giornali strepitano, perchè Durandi, presidente del Consiglio generale delle Alpi marittime, sarebbe cittadino italiano, avendo ommesso di naturalizzarsi francese.

Voci russe. PIETROBURGO 17. Disapprovando la politica di Spuller che si ricusa di procedere d'accordo colla Russia per la difesa della pace europea, la *Gazzetta* (russa) *di Pietroburgo*, dice che la Russia è abbastanza forte per difenderla anche nello isolamento indicato con sì nobile franchezza nel brindisi di Peterhof.

Gli indiani d'America. NUOVA YORK 17. Si ha Millaweke, nel Minnesota, che una banda di predoni indiani della celebre tribù dei Chippewa, ha invaso il territorio indiano distruggendo parecchi villaggi in vicinanza del lago Millelacs: parecchi emigrati svedesi rimasero uccisi. Regna grande fermento per tutto il territorio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 4.17, tram. 7.45. Oggi: S. Giuliana — Domani: San Silverio — Term. C. ore 7 ant. 20.9, 2 pom. 26.5 — Alt. bar. 758.6 - Alta marea 3.45 ant., 8.0 pom. - Bassa marea 3.45 antim. 10.5 pom.

Il nuovo luogotenente del Litorale. Giorni sono un telegramma da Vienna alla *Gazzetta Piemontese* accennava alla possibile nomina del barone Kraus, attuale luogotenente a Praga, a luogotenente del Litorale.

Ora leggiamo in proposito nel *Corriere di Gorizia:*

« Si dà per positivo che luogotenente del Litorale sarà il tenente maresciallo Appel. Facente funzioni rimarrebbe però il cav. Rinaldini. - Ieri con molta insistenza circolava per la città questa voce, cioè di pensionamento del signor bar. de Pretis e della nomina del suddetto tenente maresciallo, attualmente governatore a Serajevo. La notizia, naturalmente, la raccogliamo con tutte le possibili riserve ».

Per la regata. La direzione dell'Unione Ginnastica ha proveduto perchè i soci possano assistere alla regata che, come si sa, avrà luogo domani alla riviera di Barcola, e che promette di riuscire interessantissima. A tale scopo fu noleggiato il piroscafo del Lloyd *Mercur* il quale si staccherà dal Molo San Carlo, alle 4 3|4 pom. A bordo sonerà la banda della società.

Apposita commissione è incaricata della vendita dei biglietti, che avrà luogo oggi dalle 12 1|2 alle 2 pom. nella sala della Società Operaia. Il prezzo è fissato ad un fiorino per persona.

Ancora una perquisizione. Gli organi di polizia praticarono ieri nelle ore del pomeriggio una minuta perquisizione nello Stabilimento di Lavatura e Tintoria del signor Vittorio Carniel, in via S. Antonio, dirimpetto il caffè *Alla Stella Polare*, nonchè nell' abitazione di lui. Il sig. Carniel fu poi condotto alla polizia, ove, dopo subìto un interrogatorio, venne rimesso subito in libertà.

Per le Assise. Furono ieri fissati i due primi dibattimenti per la prossima sessione d' Assise, che si aprirà il primo luglio, e cioè:

— Contro Amalia Siega, accusata del crimine d' infanticidio. Presiederà il presidente del Tribunale sig. Mosettig; giudici i cons. Tomicich e Legat.

— Contro Giovanni Persico ed Andrea Castro, accusati del crimine di furto. Presiederà il cons. d' appello Sciolis, giudici: cons. Legat e l' aggiunto dott. Piccoli.

Esami di contabilità. Addì 15 luglio p. v. si darà principio agli esami teorici sulla scienza di contabilità dello Stato, nell' ufficio del dipartimento contabile luogotenenziale in via della Sanità N. 17, terzo piano. Gli abilitati a sostenere tali esami, che intendono di assoggettarvisi, presenteranno le loro istanze non più tardi del 10 luglio.

Esposizione di oggetti di ammobiliamento. Constatiamo con piacere che s'è prodotta un po' d' animazione riguardo a questa esposizione e che già in questi tre giorni si sono fatte delle vendite non irrilevanti. Come abbiamo già detto, in questo genere di istituzioni i principî sono sempre difficili, ma perseverando e studiando di apportare le migliorie che vengono suggerite dall' esperienza, si finisce col trionfare delle difficoltà. Agli organizzatori dell' esposizione non fa difetto la dote principale: la buona volontà. Speriamo pertanto che il successo sarà per coronare i loro sforzi, a vantaggio dei nostri bravi artieri.

A proposito di quest' esposizione, dobbiamo correggere due strafalcioni scappatici dalla penna. Abbiamo detto cioè che il signor Lorenzo Brunelli ha esposto delle imitazioni di marmo, invece il Brunelli ha esposto dei campioni di marmo vero. Del resto si consoli il sig. Brunelli, poichè se i suoi marmi sono tali da sembrare finti perfino al nostro relatore, devono essere proprio ammirabili.

L' altro *lapsus* consiste nello scambio di un nome. I parafulmini non sono di Visintini - chè a Trieste non c' è alcun *parafulminaio* di tal nome - ma del ben noto L. Tommasini.

Un ritratto. Si usa dire che l'estate è la stagione morta, per gli artisti in ispecie; ma davvero che quest'anno il detto sarebbe smentito dai fatti. Nel negozio dello Schollian in via Ponterosso, non passa giorno in cui non si abbia occasione di vedere qualche nuovo lavoro di pittura o di scultura.

Ieri vedemmo un ritratto eseguito dal Ballarini: un ritratto a *crayon*, dal tocco un po' forte, ma sicuro e preciso. E' la figura d' una graziosa bambina in grandezza naturale, in una posa bella e spontanea; anche la rassomiglianza è benissimo colpita. La cornice dorata di una capricciosa semplicità esce dal lavoratorio dello Schollian che ci dà ogni giorno prove di abilità e di assai buon gusto.

A proposito del Ballarini, rileviamo che di questi giorni il Corpo academico bolognese gli conferì il diploma di professore di onore. Le nostre congratulazioni.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un importo di denaro rinvenuto in via delle Aque dal sig. Michele Miacola. — Un taglio di *percal*, rinvenuto all' Aquedotto. — Sette pezze di *cordella*, rinvenute in via Nuova dal signor Pietro Vitt — Due chiavi, rinvenute in piazza delle Legna dalla sig.na Maria Beuch. — Una chiave inglese, rinvenuta nella Latteria Monastero.

In mare. Il bark a.-u. *Milizza*, compiute le riparazioni, proseguì ierlaltro il suo viaggio da Corfù per Venezia.

Circolo Triestino di Cacciatori. Il tiro alle palle di vetro che doveva aver luogo domani, per disposizione della Direzione del Circolo di Cacciatori venne sospeso in causa della regata che ha pure luogo domani e seguirà invece domenica prossima 23 corr.

Guzzo ricuperato. Il Governo marittimo, in base a comunicazione avuta, rende noto che il pescatore Natale Ranzato, direttore del trabaccolo italiano *Ercolano*, ricuperò nelle aque di Caorle, addì 27 aprile, un guzzo lungo metri 4, largo m. 1.38, alto m. 0.55, dipinto esternamente in nero e all' interno in giallo, con quattro banchi, che viene ritenuto di costruzione austriaca e che fu peritato del valore di lire italiane 25.

Avviso a chi lo avesse smarrito.

Gita per Pirano. Domani, festa del *Corpus Domini*, avrà luogo, se bel tempo, una gita per Pirano col piroscafo *Aida*. Partenza ore 3 1|2, ritorno ore 8 1|4 pomeridiane.

Un suicidio involontario per causa di un cane. Ieri l' altro a Sesana avvenne un fatto abbastanza singolare. Siccome un cane era sospetto di idrofobia, un villico a nome Giuseppe Kreber, d' anni 22, afferrato un revolver volle uccidere l'animale. Senonchè, per una inavvertenza molto strana, egli esplose il colpo contro sè stesso ed il proiettile lo colpì al basso ventre. Il povero diavolo dovette ricorrere alle cure dell' ospedale, ove gli fu praticata la trapanazione dell' ileo sinistro, e dopo dolorosa operazione gli venne estratta la palla, dopodichè egli fu accolto nel quarto ripartimento.

La morte dell'ammalato d' idrofobia. Ieri ad un' ora e mezzo del pomeriggio, il povero Godina, dopo un' agonia di 25 ore, passate in preda alle più atroci sofferenze, spirò. Il disgraziato ha tanto la faccia come tutto il corpo orribilmente contratti. Oggi verrà fatta la sezione cadaverica alla quale si dice presenzierà tutto il nostro ceto medico.

Politeama Rossetti. *Gli studenti, melodrama giocoso del m. Giuseppe Rota.*

Alla prima rappresentazione degli *Studenti*, come era da prevedersi, accorse un publico molto numeroso. La novità di un maestro concittadino che conta moltissimi amici nella città nativa, non avrebbe potuto fare a meno di destare un vivo interessamento.

Per un compositore in generale lo scrivere oggi un'opera, sia essa comica o drammatica, e sottoporla al publico giudizio, è un compito assai arduo.

L'educazione musicale del publico in questi ultimi anni ha fatto passi notevolissimi. Siamo in un'epoca di transizione artistica; si rimpiange il passato ma solo a parole, perchè dal lato pratico lo si trova inconciliabile colle moderne aspirazioni; mentre il presente non offre ancora serie garanzie per l'avvenire.

L'egregio maestro Rota con questi suoi *Studenti* lascia l'arte al punto stesso in cui l'ha trovata, quando chiusa l' êra rossiniana, la scuola napoletana con a capo Luigi Ricci, prima d' imbastardirsi e cadere nel barocco, teneva vive per qualche tempo le vere e buone tradizioni dell'opera buffa, che è una forma dell' arte purissima, una splendida manifestazione artistica esclusivamente propria agli italiani.

Del Ricci, anzi, il Rota segue marcatamente le tracce, essendochè il maestro giustamente non volle cercare la fama e gli applausi nelle stravaganze, che molti scambiano oggidì per nuovi orizzonti.

E il Rota, su di un libretto che non presenta novità di episodi, scrisse una musica melodica, se non sempre originale, piena di schiettezza e di semplicità; e si noti che se la naturalezza, la schiettezza e la semplicità in musica portano facilmente al basso ed al volgare, come è accaduto qualchevolta anche al Rota, le combinazioni e gli artifizi portano spesso all'arruffato ed all'astruso. E le combinazioni e gli artifizi possono piacere e dilettare e anche, se si vuole, destare meraviglia; ma non possono e non potranno mai trovare la via del cuore che è l' intento supremo dell'arte.

Tutto il lavoro abbonda di melodie le quali però frequentemente inclinano ai luoghi comuni e sono di una fattura qualche volta trasandata e aliena dalla lima.

Di queste melodie, molte negli spunti, negli accenni e nelle modulazioni ricor-

---

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

— 76

Ma non alzò le ciglia, si morse le labbra ed il suo viso prese di nuovo l'espressione marmorea che aveva avuto tanto spesso ne' giorni infelici nella sua vita berlinese.

«Non è lecito» disse a sè stessa, poi con voce fredda e recisa.

— La prego, signor conte, non faccia domande tanto strane! Non si tratta punto de' miei sentimenti. Se ha intenzioni oneste a mio riguardo, deve credere che lei per me non è mai stato e non sarà mai altro che un uomo amabile, gentile, educato, le cui gentilezze io apprezzo altamente e di cui son grata. Poichè se si trattasse d'altro, dove si dovrebbe andare a finire?

Ella non pretenderà certo da me cosa disonesta: questo è per l' appunto tanto impossibile, quanto ogni altra cosa.

— Perchè è impossibile ogni altra cosa?

— Per mille ragioni! Io non ho punto voglia di rappresentare una parte in uno dei tanti drami domestici dovuti ad un matrimonio sconveniente. Io non sono ambiziosa.

Io ero povera ed infelice quando venni in casa sua; sua madre con la sua angelica bontà mi ha innalzata mi ha fatta felice ed io gliene sarò grata fino al mio ultimo respiro. Non lo dimenticherò mai, non ingannerò mai sua madre.

Non può e non deve essere! Di fronte a sua madre io non manterrò mai un segreto che riguardi la tranquillità e la pace della sua casa. E lo stesso momento in cui io acquistassi la trista certezza che ella mi ama, ella stesso mi caccerebbe dalla sua casa, distruggerebbe la più grande felicità della mia vita.

Ci ripensi bene, signor conte, e se ha qualche interesse per me, la prego ancora una volta di tutto cuore: Non mi dica più di quanto mi direbbe avanti a sua madre e rimanga o ritorni ad essere come è stato.

— Ma come devo io prometterle ciò che non posso mantenere? - gridò Bruno - Crede dunque che io le faccia un po' di corte per divertimento e che possa smettere lo scherzo quando mi parrà opportuno?

— Signorina Regina, ella non sa quanto lei mi stia a cuore! Io l' amo seriamente io l' amo sinceramente di tutto cuore e non posso più imaginarmi la vita senza di lei! Questo glielo dico, come lo dirò davanti a mia madre!

Lo dico prima a lei, perchè anzitutto voglio sapere se ella contracambia i miei sentimenti. Se sì, allora tutto va bene, e lasci fare a me! Non crederà certo ch' io miri ad amoreggiamenti segreti che dovrei nascondere al mondo?

Appena saprò che ella mi vuol bene, (sinceramente parlando, me lo sono imaginato, non so in verità perchè, ma l' ho sempre creduto, e sicuro, signorina Regina, lo credo ancora) appena lo saprò, appena lo sentirò dalle sue labra, l' annunzierò ad alta voce a tutti e prima d' ogni altro ai miei genitori!

Sicuramente vedo sorgere delle difficoltà ma queste non mi spaventano; io conosco i miei genitori, essi mi amano sinceramente e so ciò che pensano di lei. Nel primo momento faranno un po' di opposizione, ma quando si saranno convinti della sincerità de' miei sentimenti (e questo avverrà) allora vincerò la loro resistenza. Su ciò non c' è da dire; di ciò lei non deve darsi pensiero, sarà mia cura! E lei non sarà indulgentemente tollerata nella nostra famiglia, non sarà l' intrusa. Verrà accolta a braccia aperte, come una figlia questo glielo giuro. Divenuta mia moglie, occuperà il posto che le compete!

E che cosa si potrebbe far valere contro di lei? No, non è un matrimonio sconveniente come suol dirsi! Per nascita appartiene già al nostro grado. Suo padre era il camerata di mio padre. Suo fratello è il mio camerata. Che cosa pretende di più? Ella non ha un patrimonio... io ne possiedo abbastanza per tutti e due.

Mi creda, questa circostanza non sarà mai presa sul serio dai miei genitori e molto meno quella ch' ella occupa in casa nostra un posto di dama di compagnia, ella non è la dama di compagnia; è diventata l' amica di mia madre, questo lo so dalle labra stesse di lei.

Da lei, soltanto da lei tutto dipende! Devo parlarne ai miei genitori? Se mi vuole un pochino di bene, dica di sì! Ed io farò in modo ch' ella dovrà volermi ancora più bene.

Il cuore di Regina esultava di gioia. Il suo viso era straordinariamente acceso, il petto le si alzava ed abbassava profondamente e le labra si aprivano al più felice dei sorrisi. Ma ella non osava ancora alzare gli occhi. Col capo un po' sporgente guardava sempre i suoi piedi stretti e non poteva trovare una risposta.

Dove erano andati a finire i suoi fermi propositi inspiratile dal severo sentimento del dovere?

Buon Dio, era giovine ed innamorata!

Il baluardo che ella aveva eretto per difendersi dall' assalto nemico e che ella credeva insuperabile giaceva in frantumi; ella era disarmata. Non le rimaneva altro che implorare la grazia del nemico. Lottava colle parole; non sapeva che cosa dovesse dire.

— La ringrazio della sua bontà - proferì finalmente a stento - la prego, la scongiuro signor conte, non pretenda una risposta, nè un sì, nè un no. Almeno non adesso, non oggi! Lasci che ci pensi io stessa e le darò una risposta sincera, ma non ora... adesso non posso risponderle!

— Così va bene - esclamò Bruno sorridendo felicemente - presto, ma molto presto! La prendo in parola, manterrà la sua parola?

— Sì.

Bruno fece il tentativo di curvarsi verso Regina, ma non gli riuscì. Tornato di buon umore, sorrise accorgendosi delle incomode condizioni in cui aveva fatto la sua dichiarazione e sorridendo brandì la frusta e la fece scoppiettare. (*Continua*)

dano i maestri prediletti che fanno capolino qua e là quasi a ringraziare della buona memoria a loro riguardo.

Il maestro nell'atto secondo introduce nel finale il *Pace e gioia* del *Barbiere.*

L'istrumentale dell'opera ci è parso soverchiamente caricato. Certi assieme al l'*unisono* che il maestro usa con abbastanza frequenza, oggigiorno che i maestri, compreso il Verdi, li scrivono persino a dodici *parti reali*, ci pare sieno un po' giù di moda; così pure il *preludio* con cui si apre l'opera sarebbe a posto in un melodrama ma non calza in un'opera buffa.

Difetto capitale del lavoro è poi l'eccessiva lunghezza che ingenera noia e monotonia.

Lo spettacolo ieri a sera terminò alla mezzanotte; che sarebbe poi se a quest'opera buffa avesse da seguire il ballo?

Il maestro sig. Rota fu evocato dopo i due primi atti, sei volte al proscenio; l'atto terzo passò tra l'indifferenza del pubblico; nel quarto il maestro fu chiamato un paio di volte tra applausi contrastati.

Fu *bissata* l'aria del tenore dell'atto primo che il sig. Quiroli cantò con molta passione. Piacque pure molto l'*aria* del baritono cantata assai bene dal sig. Pini-Corsi, *aria* che con quelle scale *semi tonate* ricorda quella del *freddo* del *Don Checco.*

L'esecuzione dell'opera fu buona.

Il sig. Pini-Corsi al quale spettano i primi onori fece del personaggio di *Taddeo* un tipo molto esilarante e musicalmente esatto.

Una *Giulietta* attraentissima, con due splendidi occhioni neri, la sig.na Edivade, nostra concittadina.

La sua voce di un timbro alquanto infantile un po' stridula, nelle acute, non è ancora bene sviluppata.

Fu applaudita assieme ai suoi compagni.

Bene i coniugi Marucco, la sig.a Ball nella sua particina, il Rubele ed il Masetti.

L'orchestra diretta dal maestro sig. Tirindelli ed i cori istruiti dal maestro sig. Bartoli adempirono con coscienza il compito loro.

Le marionette. Oggi alle 5 1|2 pom. avrà luogo una rappresentazione straordinaria di marionette dedicata ai fanciulli nel salone dell' Anfiteatro Fenice.

Si rappresentera la comedia *I tre gobbi di Damasco*, cui farà seguito il ballo *La figlia del pescatore.*

Violenta manomissione. Nella notte dal 22 al 23 aprile scorso, sette individui, cinque uomini e due donne, si erano recati a bere la birra al ristoratore al *Mondo nuovo.* Costoro erano avvinazzati e cantavano a squarciagola; il conduttore li esortò a starsene cheti, ma loro a far peggio. Vedendo di non poterne venire a capo e temendo di essere posto in contravvenzione, il birraio ordinò che si spegnesse il gas; ciò che fu fatto. Ma allora quei chiassoni protestarono che non avrebbero pagato i sette bicchieri di birra bevuti; ed infatti, levatisi, andarono via senza pagare e si recarono al vicino caffè.

Il cameriere Giorgio Burgher si recò all'ispettorato di p. s. in via Scussa ad invocare l'aiuto di una guardia, per ottenere il pagamento dai suddetti individui. Una guardia seguì il cameriere fino al vicino caffè ed avvicinatasi a certo Igrig, gli intimò di pagare lo scotto, ma questi essendosi opposto ed essendosi dileguati gli altri componenti la comitiva, esso Igrig venne arrestato.

Giunti nella via Scussa, capitò all'improviso un individuo, il quale intromessosi tra la guardia e l'arrestato, afferrò la prima pel petto e l'altro pel braccio in modo che colla spinta divise i due e ruppe le castagnole. Così l'arrestato Igrig fuggì, e fuggì pure chi lo aveva liberato. Ma quest' ultimo fu riconosciuto pel cocchiere Felice Revelante, da Tarcento, di anni 25, celibe, il quale venne arrestato il giorno seguente, e accusato del crimine di violenta manomissione.

Condotto ieri dinanzi alla corte, presieduta dal cons. d'appello Dom. Sciolis, il Revelante asserì di essere stato ubriaco e di non rammentarsi di nulla riguardo l'accaduto.

La Corte, in base al deposto dei testimoni, trovò di dichiararlo colpevole del crimine di cui era accusato e di condannarlo a tre mesi di carcere.

In piazza della Borsa. Riguardo al fatto da noi narrato ieri sotto questo titolo, il sig. A. Genel ci scrive una lettera, il sunto della quale è ch' egli non ebbe un diverbio colla ex sua cassiera Teresa Catola, ma che fece arrestare e condurre alla polizia quella ragazza, perchè dessa, alludendo a lui, aveva pronunciato verso una sua compagna delle parole ironiche, che nessun altro intese.

Ma, caro sig. Genel, se la è così, non la è proprio tanto cavalleresca. Il far arrestare una ragazza nel punto più frequentato della città, semplicemente per alcune *parole ironiche* non rivolte a lei direttamente e non intese da alcuno ci pare che sia eccedere nel risentimento.

La fuga di un asino e quella di un bue. Ieri, alle 11 ant., un asinello, spaventato non si sa di che, correva precipitosamente dalla piazza della Barriera vecchia lungo l'omonima via, fino in piazza delle Legna, dove alcuni uomini lo fermarono. Dietro, s'intende, il solito codazzo di monelli.

Siccome il somaro portava in groppa un sacco contenente del pane, un giovane vi urtò contro e fu gettato violentemente a terra, senza però farsi gran male.

— Ieri mattina alle 7 un bove che, adombratosi, correva lungo la via Molino a vento, slanciò un bambino di 4 anni che giocava colà contro il muricciuolo che fiancheggia la strada.

Il piccino riportò ammaccature ed escoriazioni e, avute le prime cure alla farmacia Picciola, fu poi trasportato alla propria abitazione.

Bambini atterrati. Il fanciullino di cinque anni Pietro Pelan, abitante in via San Servolo, ieri, in piazza della Barriera vecchia, venne atterrato da un carro condotto da certo Giacomo Gombach e riportò una contusione al piede sinistro. Alla farmacia Picciola ebbe la necessaria assistenza.

Anche il fanciullo di 6 anni Giovanni Sterzai, abitante in via della Barriera vecchia, l'altra sera venne atterrato da un carro che transitava la via del Solitario, condotto da certo Luigi Ferluga e venne travolto sotto le ruote in modo da riportare una lesione non indifferente al piede sinistro, che l'obligò a ricorrere all'ospedale.

— Una ragazzina di 12 anni mentre percorreva ieri l'altro nelle ore del mattino il Passo S. Giovanni fu atterrata da due cavalli che tiravano un carro e venne calpestata dallo zampe dei due animali in modo da riportare delle contusioni ai piedi. Fu trasportata nella vicina farmacia de Leitenburg, ove ebbe i necessari soccorsi e poi condotta nella sua abitazione.

Bollettino della mortalità. — Dalla domenica 9 giugno a tutto sabato 15 giugno. — Numero dei morti: maschi 22, femine 30; totale 52. — Età dei morti: 0—1 anni 8, 1—5 anni 9, 5—20 anni 9, 20—30 anni 4, 30—40 anni 4, 40—60 anni 9, 60—80 anni 8, oltre gli 80 anni 1.

Cause dei decessi: Difterite o croup 2, ebre tifoidea 1 altre infezioni 1. Tisi polmonare 20, pleuro pneumonite e bronchite 5, enterite 2, apoplessia 2, altre malattie 16, accidentali 3.

Settimana corrispondente nel 1888: morti 69=22.99 per ogni 1000 abitanti.

Ballata. Era Beppe un mariuol di garzoncello che dodici anni non toccava ancor, era biondo, era giovane, era bello e già sapeva coi sassi far l'amor. E della Guardia in via ieri mattina sassi gettando trascorreva il dì; gramo colui che avendo *testa fina* fosse ieri passato per di lì. C'era periglio d'una testa rotta, e una guardia che colse il frombolier, gli disse: »Tu sai farne d'ogni cotta« e gli si fe' compagno di sentier. Poi tosto ai genitori il fiero Beppe condusse pien di rabbia e confusion; il garzoncello *beccherà* due *slepe* che saran la paterna correzion.

Giuochi pericolosi. Iersera in un quartiere della casa N. 1 in via della Cattedrale un ragazzino si divertiva a far scoppiare delle capsule da fucile e una scheggia di queste andò a colpire all'occhio sinistro la sorella del fanciullo, una simpatica vedovella di 26 anni a nome Caterina Mori, in modo da cagionarle una lacerazione non lieve che la obligò a ricorrere alle cure dell' ospedale. Avute le debite cure dal medico d' ispezione, ella fu collocata nel quarto ripartimento.

Un reclamo che ci pare fondato. Un inquilino della casa N. 11 in via della Barriera vecchia ci narra che il proprietario della detta casa ha impreso dei restauri importanti, levando scalini dalla scala, pavimenti, intonaco, ecc., sicchè gl' inquilini si trovano ad abitare una casa in costruzione, con tutt' i pericoli annessi e connessi di dover camminare su armadure, scansare calcinacci che cadono dall' alto e così via. Tutto ciò il detto proprietario fa senza consultare gl' inquilini, che pagano la pigione per abitare in una casa regolare, nella quale si possa muoversi liberamente; e questo senza aver ottenuto il loro consenso per i lavori che ha impreso.

Dato che la sia proprio così, la cosa non è veramente regolare, poichè ristauri d'entità non s'imprendono se non in case vuote.

Ma per fare star a dovere quel proprietario, gl' inquilini hanno un mezzo altrettanto facile quanto semplice: facciano una regolare protesta di danni.

Buontemponi nottambuli. Non c'è che dire: c'è della gente che ne trova ogni giorno una di nuova per far disperare il prossimo. Figuratevi che ieri notte, ad esempio, ci furono degli ignoti che si presero il bizzarro divertimento di levare dai cardini le imposte delle porte degli stabili N. 9, 11 e 21 di via Donota. Imaginarsi la sorpresa degl' inquilini! Decisamente, tutti i gusti son gusti.

Ferita da un ragazzo. Ieri nelle ore del pomeriggio, in via del Bosco certa Maria S. d' anni 18, trovò litigio con un ragazzo di 12 anni a nome Giuseppe B. il quale le scagliò al capo una pietra in modo da cagionarle una ferita che l'obligò a ricorrere all' ospedale. Dopo il fatto il feritore si diede alla fuga.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1|2 ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1|2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri 1429.

Ogni giorno una. Un ufficiale superiore, testimone, dinanzi al presidente dell'Assise di Milano:

— Come vi chiamate?
— Decampi. risponde l'ufficiale.
— Di dove siete?
— Di Campi... bisenzio.
— Vostro padre è vivo o morto?
— Campa.
— Il vostro grado?
— Aiutante di campo.
— Di chi?
— Del generale Campi.
— E dove siete?
— Al campo.
— Possedete beni di fortuna?
— Tre campi.

Il presidente non rinviene più e grida fuori della grazia di Dio: chi mi scampa da questi campi?

E cercando uno scampo, fugge in cancelleria urlando: l'ho scampata bella!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8 1|4) «Gli Studenti» opera in 3 atti

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 18. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 302.87 Staatsbahn 101.15 Ungh. oro 240.— Ferma

Francoforte 18. Credit 253.50, Staatsbahn 204.25 Lombarde 106.— Rend. oro 91 1|4. Ferrovia Dux 425.50. Ferma. Banca Union 194.75.

BORSA DI TRIESTE del 17 Berlino meglio, Rubli 208 1|4. Vienna 302 75, Lombarde 123 3|4 Parigi 97.10 e qui, prezzi nominali 94 80-95

LISTINO. Napoleoni 9.52 a 9.53 Zecchini 5.57 a 5.59. Lire sterline 11.98 a 11.96, Lire turche 10.71 a 10.74. Londra 119.60 a 119.90 Francia 47.45 47.60 Italia 47.30 a 47.45 Banconote italiane 47.35 a 47.50 Banconote germaniche 58.40 a 58.55 Rendita austriaca in carta 83.35 a 83.60 Rendita ungherese in oro 4 0|0 100.90 a 101.10 detta in carta 5 0|0 95.— a 95.15 Credit 302.— a 303.— Rend. it. 94 5|8 a 94 3|4. Lotti turchi 33.50 a 34 — Croce rossa ital. 16.25 a 16 75 Serbi 3 0|0 34 50 a 35

MERCATO DEI BOZZOLI.

CAPODISTRIA 16 giugno. Qualità nostrana ed altre corrispondenti: Quantità del giorno chil 822 dec. 40. Prezzo massimo al chil. f 1 30 Prezzo medio f. 1.52 4|10. Prezzo minimo f. 1.10.

GORIZIA 17 giugno, Qualità nostrane gialle. Quantità del giorno chil. 2825 dec. 70. Prezzo massimo f. 1.90. Prezzo medio f. 1.73 9|10. Prezzo minimo f. 1.50.

UMAGO 17 giugno. Qualita nostrana ed altre corrispondenti. Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 151, parziale oggi pesata chil. 151; prezzo massimo f. 1.35, medio f. 1.28 1|10, minimo f. 1.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi camera ammobiliata-costo verso fiorini 28 compreso costo. Offerte «R. 22» «Piccolo» (1132)

Si ricercano sei a otto caldaie. Rivolgersi presso signor Lebrach e Cantor al Reservuar Petrolio. Porto Nuovo. (1139)

Ricercansi garzone e lavorante sarto. Indirizzo «Piccolo» (1144)

Ragazze sarte da donna trovano pronto sicuro lavoro. Piazza Cavana N. 4, terzo piano. (1151)

Ragazzo sui 11 anni, ricercasi per praticante negozio. Indirizzo Negozio arte S. Antonio 5. (1120)

Giovane per negozio terraglie terraglie ricasi. Indirizzo al «Piccolo» (1127)

Praticante per Negozio mode trova pronto collocamento. Indirizzo »Piccolo« (1133)

Facchinetto sano, robusto, civile, avente famiglia Trieste, trova collocamento Negozio Mode. Preferibile colui che pratico nell'articolo (1133.

Signorina impartisce lezioni mandolino e pianoforte. Indirizzo al «Piccolo» (1088)

Cassiera per Negozio, persona tutta fiducia cerca collocamento. Via Caserma 7, porta N. 9. (1087)

D'affittare a St. Andrea a prezzo molto ribassato un quartiere di 4 stanze, cucina, giardino e un magazzino. Insinuarsi nella Lotteria a S. Andrea. (1131)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate. Indirizzo «Piccolo» (1083)

Affittasi una camera ammobiliata. Via Nuova 20, piano III. destra (1086)

Affittansi due camere ammobiliate con costo, una con ingresso libero. Via Rapiccio 4, primo piano, destra (1147)

Affittasi agosto stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero, Piazza Legna 7. I. porta 8. (1129)

Affittasi magazzeno con corte e tettoia, Via Scorzeria, Insinuarsi Farneto 42. (1077)

Camera con costo, ingresso libero. Piazza Ponterosso 2, porta 8. (1153)

Al Cacciatore N. 349 d'affittare diversi quartieri, con vista della campagna. (1044)

Villa con magnifica vista anche prontamente Indirizzo al giornale (1121)

Vendesi prezzo convenientissimo Bagno doccia. Indirizzo all'amministrazione, (1096)

Da vendere vetrine e tavoli da lusso uso negozio cancelleria. Insinuarsi via Nuova N. 1 (1063)

Vendesi causa partenza, a prezzo convenientissimo, bagno a doccia, nuovo. Indirizzo amministrazione (1109)

Mobili nuovi, bellissimi, grandissimo assortimento, prezzi incredibili, acquistati incanto stazione. Vendesi per stralcio stanze complete letto, pranzo, visita, semplici e da lusso. Via Madonna Mare 15, porta 3 (1116)

Pianoforte corto vendesi fior. 150. Via Chiozza 49, piano terzo, porta 6, nel pomeriggio (1149)

Occasione. Vendesi viglietto circolare valevole fino al 20 luglio prossimo per fior. 25. Itinerario da Bruck a|M.-Vienna con tutte le stazioni intermedie compreso Bruna e Linz e ritorno Tarvis, Lubiana. Indirizzo «Piccolo» (1142)

Negozio Pasutti tiene a disposizione importo danaro smarrito da una donnetta (1122)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, rende le più sentite grazie a tutti quei gentili che coll'intervenire al solenne ufficio funebre celebrato quest'oggi nella chiesa di S. Spiridione, e con altre numerose dimostrazioni di stima e di simpatia, comparteciparono al lutto da cui fu colpita per la morte del suo indimenticabile congiunto

SPIRIDIONE MERSA

rapito in modo così doloroso e repentino all'affetto de' suoi cari.

TRIESTE, 18 Giugno 1889.

Famiglia MERSA.

Fu smarrito da un cocchiere della tramvai, lunedì sera all' Acquedotto quattro banconote da fiorini cinque. Mancia portandole al «Piccolo» (1136)

15 fiorini mancia chi trovasse collocamento giovane 30 anni, come scritturale qualche casa commercio o altro. Esige piccolissime pretese tanto avere occupazione. Buona famiglia, ottime garanzie Scrivere »Vittorio« fermo posta. (1128)

Venne smarrita una spilla d'oro con due foglie e diamante. Trattandosi di cara memoria l'onesto trovatore riceverà una mancia più del valore della spilla portandola dall'ottico Corso N. 11 Giovanni Siberna (1138)

E 4 27. Ritirate, ritengo voi, risposta non ottenuta pregovi per mia tranquillità, certezza, evadere senso richiesto, sotto nome visit, fermo posta oppure inserite sotto iniziali vostre sul »Piccolo« stesso (1134)

Mazzo di fiori! ritirate lettera. (1141)

Fortuna. Ti aspetterò ad un' ora dove ci separammo l'ultima volta; se puoi, guarda di venire. (1143)

Adorata Elda. Pregoti non dimenticare promessa fatta a chi tanto t' ama e attende. Enea (1150)

A. B. F. Impossibile darvi mie nuove aino Sabato. Nulla di serio. Salutovi Affezionatissimo (1154)

Otello O non credete a quanto vi scrivo, ed avreste torto gravissimo, od il vostro cuore è di ghiaccio, da non permettervi di comprendere di quale crudeltà, vi rendete colpevole, verso chi tanto vi adora (1152)

A. ...o Respingendo mie lettere, desideri scandalo. Notemi tue visite serali. Attenderò otto giorni luogo, ora, sei mesi fa. T. (1135)

Margherita. Sempre preferivi mezzo posta, perchè affliggermi dimostrandoti così ingiusta. Contenterotti, malgrado togli unico conforto, avere tue notizie. Vivi felice, ricordati almeno povero Armando (1130)

Nuovo arrivo Centoventi buone penne soldi quindici. (1137)

L'Agenzia Barriera 11 fu traslocata via Solitario 2. (1093)

Quartieri, campagne, ville, magazzini e stanze affittasi Agenzia Collocamenti. Piazzetta Pozzo del Mare (fianco Magistrato) (1145)

Avviso. A Herpelje Kosina nell'albergo «Alla Posta» si trovano diverse stanze da affittare con buona cucina e buoni vini Terrani. Tutto a buoni prezzi. (1108)

Escomei Tre pezzi soldi cinque; contratti d'affittanza, cartelli d'affittare ecc. a prezzi mitissimi, presso la Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

La Fortuna 3 soldi contiene Boden, Buon Cuore, Villa, Serbo 3 0|0, Trieste Turco, Greco 81, 81, Egiziano, presso Cambio Valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio

Asma come pure tosse, raucedine, catarri, guariscono col Catramo concentrato Rondolini. Esigere la marca triangolare (1102)

Succo vegetale concentrato depurativo per otto giorni di cura flor. 2. Farmacia Rovis. (1031)

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (1031)

Vino Marsala Qualità superiore in fusti originali presso I. S. Haberleitner, Restaurant Steinfeld (813)

Pagliano Sciroppo depurativo, vendesi farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera» d'oggi. (6333)

Nessuna famiglia dovrebbe essere sprovista dell'Essenza Stomatica Piccoli. (589)

Vero Estratto di tamarindo, Farmacia Franzoni, via Nuova (1148)

Pezze di Brescia. Deposito Farmacia Franzoni (1148)

Premiate Pastiglie Franzoni contro la tosse, raucedine. Farmacia Franzoni. (1148)

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

Profumata deliziosamente, polvere di rosa, impalpabile, bianca e color rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Ca... (3701)

OCCASIONE ECCEZIONALE
GRANDE NUOVO ARRIVO
in
PORCELLANE, LAMPADE e VETRA...
A PREZZI RIDOTTISSIMI
NEGOZIO IN
Piazza S. Giovanni N. ...
SOLTANTO PER POCO TEM...

Equipaggio per tiro di capre, presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd

Mobili di ferro per giardini, presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd

Apparecchi per preparare aqua ... presso Enrico Pegan Palazzo Lloyd

Hydronettes pompetta a mano per ... dini, presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd

Paglierìcci a maglia d' acciaio ... presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd

Carrozzelle per bambini, presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd

Ghiacciaie per conservar cibi e vini presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd

27 Giugno
Viglietti Lotteria Stato a fior. 1.80. Vincita principale fiorini 60.000. Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo GIUSEPPE BOLAFFIO

BAGNI TERMALI
di
S. STEFANO
in ISTRIA
aperto dal I. giugno a tutto settembre
Aque salutari per malattie interne ed esterne. Temperatura naturale 30 gradi
Stazione ferroviaria: **Pinguente**
Telegrammi: **Montona**
Lettere e gruppi per Portole a S. Stefano
ANTONIO BERTETICH.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque
Importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % " " 3 a 6 "
Bancogiro 2½ %
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pubbl.
6½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6% " " " " »100 » » 100...
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del ...

NOVITA!
CARTA FINA DA ZIGARETTI
FRANCESE
PRO-PATRIA
Si vende all'ingrosso ed al minuto presso
FRATELLI GLESSICH
Corso N. 39 - Barriera vecchia N. 12.